

Gruppo consiliare TERAMO È MEGLIO
MOZIONE
 per la seduta del Consiglio comunale di Teramo
ISTITUZIONE COMMISSIONE SPECIALE SULLE POVERTÀ

PREMESSO:

- che con Decreto Ministeriale n. 123 del 19 luglio 2024, a firma del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, è stato istituito l'“Osservatorio sulle povertà” (di cui all'art. 11 comma 5 del D.L. n. 48/2023, convertito nella Legge n. 85/2023);
- che nel predetto Ministero insiste la “Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale”;
- che nel medesimo Ministero è parimenti istituita l'“Autorità di Gestione del Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027”;
- che il menzionato DM n. 123/2024, all'Art. 1, prescrive testualmente: “al fine di promuovere forme partecipate di programmazione e monitoraggio dell'Assegno di inclusione, nonché degli altri interventi di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, è istituito l'Osservatorio sulle povertà”;
- che il successivo Art. 3 comma 1 sancisce ulteriori finalità: “garantire una stabile ed efficace osservazione delle povertà esistenti e delle nuove forme di povertà che medio tempore dovessero emergere, nonché degli interventi di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale deputati a contrastarle”;

CONSIDERATO:

- che il vigente “Regolamento del Consiglio comunale” di Teramo, all'Art. 40 rubricato “COMMISSIONI SPECIALI”, prevede al comma 1 che “Su richiesta motivata, il Consiglio Comunale, nell'esercizio delle sue funzioni di controllo politico-amministrativo, può costituire, nel suo interno, commissioni speciali incaricate di effettuare attività politica e di ricerca su specifici temi”, e al successivo comma 2 prevede che “La deliberazione che, con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri, costituisce la commissione, definisce l'oggetto ed il termine per concluderla e riferire al Consiglio Comunale”;
- che i fenomeni di povertà risultano in crescita anche in Abruzzo, in provincia di Teramo e nel territorio comunale del Capoluogo;
- che sia importante e urgente studiare il fenomeno con oggettività, dati e statistiche, al fine di poterlo comprendere appieno e poter intervenire meglio nelle azioni di contrasto;
- che il ruolo dei Comuni è centrale nell'affrontare le situazioni di disagio ad ogni livello, dall'emergenza abitativa ai Servizi Sociali;
- che sia imprescindibile collaborare trasversalmente ad ogni livello istituzionale, al fine di integrare le azioni che ciascun ente pubblico mette in campo per contrastare le povertà;
- che sia possibile, empiricamente, enucleare almeno 5 povertà principali per le quali occorre fornire proposte fattive se non di risoluzione, almeno di alleviamento e mitigazione degli effetti:
 - 1) Povertà abitativa;
 - 2) Povertà alimentare;
 - 3) Povertà sanitaria;
 - 4) Povertà educativa;
 - 5) Povertà igienica e di vestiario;
- che sussiste l'esigenza di acquisire un'adeguata competenza nella lettura dei bisogni, delle povertà e dell'emarginazione;
- che, pertanto, l'istituzione di un'apposita Commissione consiliare speciale rappresenta uno strumento utile per seguire le dinamiche dei problemi dei cittadini, nonché uno strumento di coinvolgimento diretto di istituzioni e associazioni nei percorsi di uscita dalle povertà, mettendo a sistema Enti e realtà già operanti nella materia (penso ovviamente alla Diocesi, agli istituti caritatevoli, alle mense sociali, alla Caritas, al Volontariato, all'ATER, alla Regione Abruzzo, alla Provincia di Teramo, al menzionato Ministero e delle Politiche Sociali, al menzionato “Osservatorio sulle povertà” di cui al D.M. n. 123/2024, ecc.);

- che l'istituenda Commissione speciale sulle Povertà dovrebbe, avvalendosi in primis degli Uffici comunali a vario titolo competenti, innanzitutto effettuare un censimento delle esigenze e delle difficoltà sociali di qualsivoglia natura, al fine di acquisire un quadro chiaro di tutte le risorse necessarie ad affrontare sistematicamente il fenomeno;

RITENUTO opportuno procedere all'istituzione della "Commissione consiliare speciale sulle Povertà", ex art. 40 del vigente "Regolamento del Consiglio comunale" di Teramo;

Tutto ciò premesso e considerato,

IL CONSIGLIO COMUNALE DI TERAMO

- istituisce la "Commissione Consiliare Speciale sulle Povertà", ex art. 40 del vigente "Regolamento del Consiglio comunale" di Teramo, attribuendole tutti i poteri così come previsti nel citato articolo;
- stabilisce che l'**oggetto** della Commissione Speciale è il seguente: "**a**) studiare i fenomeni di povertà sul territorio comunale con oggettività, dati e statistiche, al fine di poterli comprendere appieno e poter intervenire meglio nelle azioni di contrasto; **b**) enucleare le differenti tipologie di povertà esistenti, classificandone l'incidenza nella realtà sociale comunale; **c**) coinvolgere istituzioni e associazioni nei percorsi di uscita dalle povertà, mettendo a sistema Enti e realtà già operanti nella materia (a solo titolo esemplificativo, ma non esaustivo, la Diocesi, gli istituti caritatevoli, le mense sociali, la Caritas, il Volontariato, l'ATER, la Regione Abruzzo, la Provincia di Teramo, il Ministero e delle Politiche Sociali, l'"Osservatorio sulle povertà" di cui al D.M. n. 123/2024, ecc.); **d**) elaborare e proporre misure ed azioni di contrasto alle povertà, sia da sottoporre alle deliberazioni del Consiglio comunale e della Giunta Comunale, sia da sottoporre ai provvedimenti pubblici e privati di Istituzioni, Enti e Associazioni che operano ad ogni titolo per contrastare le povertà sul territorio";
- nomina, con votazione palese, quale Presidente della "Commissione Consiliare Speciale sulle Povertà", il Consigliere comunale _____;
- stabilisce che il termine dei lavori della Commissione è fissato in due anni dall'adozione della delibera consiliare istitutiva, termine entro il quale dovrà avvenire la presentazione al Consiglio comunale di apposita relazione contenente "i risultati delle indagini eseguite";
- stabilisce che, contestualmente alla presentazione all'Assise comunale della menzionata relazione, si intenderà che "la commissione conclude la propria attività ed è sciolta", ai sensi dell'Art. 40 comma 8 del vigente "Regolamento del Consiglio comunale" di Teramo.

Teramo, 13 novembre 2024

Il Consigliere Comunale
Maria Cristina MARRONI